

PROTOCOLLO DI INTESA

PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “RI-USCIRE”

Superare i processi di impoverimento causati dal Covid-19 con strumenti di solidarietà diffusa

PREMESSA

La pandemia che il nostro Paese sta vivendo è caratterizzata da un'emergenza sanitaria e da un'emergenza sociale che sta spostando il focus su vecchie fragilità, già conosciute ma oggi estremizzate, e nuove fragilità che il lockdown ha esacerbato.

La chiusura di molte attività produttive ha comportato una contrazione della domanda di lavoro per cui molte persone che vivevano grazie a lavori intermittenti o sommersi si stanno trovando senza alcuna fonte di reddito.

Le misure adottate dal Governo costituiscono una prima risposta in difesa del reddito dei lavoratori dipendenti e dei professionisti, garantendo un'immissione di liquidità importante a difesa diretta e indiretta dei bilanci familiari di un ampio numero di famiglie. Tuttavia queste misure non sono abbastanza intense e non abbastanza diffuse per costituire quella rete universale di cui hanno assoluto bisogno le categorie prive della copertura dei tradizionali ammortizzatori sociali.

La situazione attuale richiede risposte immediate e la capacità di mettere a punto degli strumenti flessibili e tempestivi affinché non si allarghi e non si aggravi ulteriormente il disagio economico e sociale di una larga fascia di popolazione.

In particolare, sul territorio della Provincia di Lucca si è avviato un percorso di confronto e di rete volto a identificare strumenti comuni di contrasto ai processi di impoverimento, che vedessero l'impegno della comunità tutta, in un ampio partenariato pubblico - privato, secondo criteri improntati a soluzioni di welfare di comunità e generativo nel contrasto all'impoverimento.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

ART.1: OGGETTO DEL PRESENTE PROTOCOLLO DI INTESA

Oggetto del presente protocollo di intesa è la collaborazione tra i firmatari per la realizzazione del progetto RI-USCIRE finalizzato a sostenere le persone vulnerabili, vittime di processi di impoverimento in seguito alla pandemia da Covid-19, mediante un sistema

integrato di azioni, sostenuto da un “**Fondo solidale per la ripartenza**” per quanto riguarda gli interventi economici e da una alleanza dei soggetti pubblici e privati per l’accompagnamento personale e la riattivazione di piccoli circuiti economici nelle comunità.

Il Fondo solidale per la ripartenza è inteso quale **attivatore di un sistema integrato di strumenti**:

a. di natura economica finanziaria:

a.1 credito di solidarietà, prevede prestiti fino ad un massimo di €. 10.000 con condizioni agevolate, già attivo da anni grazie ad un fondo di garanzia costituito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca;

a.2 prestito di emergenza, prevede prestiti fino ad un massimo di €. 2.500 senza interessi;

a.3 aiuto di solidarietà, prevede prestiti fino ad un massimo di €.1.000 e la possibilità di una restituzione attraverso la realizzazione di lavori per il bene comune;

b.di accompagnamento delle famiglie e di creazione di strumenti per lo scambio di beni o l’acquisizione a prezzi calmierati, con il sostegno ai microcircuiti economici (botteghe di quartiere, centri commerciali naturali...);

c. di attivazione di percorsi e circuiti di facilitazione per la ripartenza lavorativa.

ART.2 IMPEGNI GENERALI

I firmatari si impegnano, ognuno nell'ambito delle proprie competenze:

1. ad attuare tutte le azioni per conseguire gli obiettivi generali del progetto;
2. a partecipare attivamente alla realizzazione del progetto, al suo monitoraggio e alla diffusione dei suoi risultati in un’ottica di valutazione continua e progettazione in itinere delle azioni;
3. a svolgere azione di sensibilizzazione ed informazione nei confronti della cittadinanza e in modo particolare dei soggetti identificati quali destinatari del progetto;
4. a favorire e intensificare lo scambio di esperienze, prestazioni e relazioni tra gli operatori e i volontari dei diversi soggetti firmatari nell’ottica di un lavoro di rete, anche attraverso percorsi di formazione e co-progettazione in grado di supportare il reale impatto del progetto;
5. a improntare le proprie azioni ai criteri di professionalità ed appropriatezza, trasparenza e tutela della riservatezza, rispettando e ottemperando le prescrizioni contenute nelle normative vigenti.

ART.3. RUOLO DEI FIRMATARI

I firmatari del protocollo contribuiranno all’implementazione del progetto e delle sue azioni.

Essi parteciperanno, ognuno per le proprie competenze e per le proprie possibilità alla governance del progetto, secondo quanto specificato nel progetto allegato.

Tutti parteciperanno al tavolo dei partner di progetto.

In particolare poi:

- Gli enti gestori, **Associazione di secondo livello Fondo vivere e Arcidiocesi di Lucca - ufficio Pastorale Caritas** assicureranno la gestione operativa del Fondo per la ripartenza, cureranno il coordinamento e la segreteria di progetto e saranno responsabili della rendicontazione tecnica e economico - finanziaria dello stesso;
- **Gli enti pubblici (Comuni, Provincia, ...)** contribuiscono con fondi propri alla dotazione iniziale del fondo in misura congrua rispetto alla grandezza dell'Ente e intervengono con gli enti gestori alla cabina di regia dello stesso e alle commissioni tecniche;
- **Arcidiocesi di Lucca** assicura una donazione per accrescere il fondo;
- la **Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca** partecipa al fondo con uno stanziamento pari al doppio delle risorse versate dagli altri partner di progetto, con un massimo di 1.000.000 euro;
- **Gli Enti del Terzo Settore:** contribuiranno alla pubblicizzazione, la raccolta delle domande di accesso al fondo e la gestione dello stesso tramite le Commissioni Tecniche territoriali, l'accompagnamento dei destinatari e le altre azioni di animazione territoriale e sviluppo di circuiti di economie locali solidali previste dal progetto, nei limiti delle loro possibilità. Potranno altresì contribuire all'accrescimento del fondo.

ART.4 DURATA E RINNOVO

Il protocollo di intesa ha la durata di un anno e si intende tacitamente rinnovato fino alla fine del progetto, salvo richiesta di recedere da parte di uno dei firmatari, con preavviso di almeno due mesi.

Il testo del presente protocollo potrà essere modificato o integrato di comune accordo tra le Parti firmatarie, sulla base delle verifiche relativamente agli esiti e ai risultati raggiunti.